



OPENING: LUCA VANELLO @ ATELIER

LUCA VANELLO

Tired Eyes Dislike the Young Lottozero @ Casa Atelier

Opening: 21/03/2019, ore 18.30

Lottozero presenta alla Casa Atelier una serie di tre appuntamenti, dedicati ciascuno ad un intervento site-specific di un/un' artista e accomunati dalla ricorrenza dell'elemento tessile.

Aprire la serie l'artista Luca Vanello (Trieste, 1986 vive e lavora a Berlino), con *Tired Eyes Dislike the Young*. L'installazione, pensata per gli spazi della Casa Atelier, indaga la relazione tra essere umano e materia durante il processo del lutto, nella fase di elaborazione e accettazione del dolore: è infatti nel tumulto emotivo che gli oggetti materiali, appartenuti alla persona che non c'è più, acquistano un'importanza e un significato particolari.

La ricerca di Vanello prende le mosse dal fenomeno più intimo dell'antropomorfismo, ovvero la tendenza ad umanizzare elementi inanimati, che può verificarsi anche nel processo del lutto come tentativo di superare la perdita. Di qui, l'artista estende la sua ricerca fino a sondare l'impatto delle più recenti tecnologie digitali negli innumerevoli tentativi odierni di raggiungere l'eternità, con sistemi sempre più estremi e paradossali.

L'installazione di Vanello, composta da diversi gruppi scultorei, si configura come un ecosistema esplosivo nelle sue componenti materiali che restituisce per frammenti l'evidenza di uno sguardo al microscopio sulla vulnerabilità e la precarietà dell'esistenza.

I materiali disseminati a terra si addensano attorno a grandi pelli in silicone. Su queste è impresso il calco di tessuti: si tratta degli indumenti appartenuti ad una persona deceduta e conservati per anni dal compagno. L'artista ha riportato gli indumenti allo stato di fibra tessile attraverso il processo di rigenerazione della lana cardata pratese, con cui si producono nuove fibre (e nuovo filato), dal riciclo di abiti usati. Tutti i materiali presenti nello spazio, dalle fibre rigenerate, alle piante sbiancate perché private della clorofilla fino all'oggetto in metallo che subisce un processo di ossidazione velocizzata, per citarne solo alcuni, sono



infatti il risultato di diverse manipolazioni della linea temporale degli oggetti collezionati: accelerazione, inversione e sospensione del ciclo vitale. I processi riflettono così il tentativo dell'uomo di controllare il tempo, e il suo inevitabile fallimento.

A cura di Alessandra Tempesti

—
Luca Vanello, courtesy of the artist